Anno XXXIX — Mercoledì-Giovedì 3-4 Marzo 1886 — N. 51

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La Pace?

Attendesi di momento in momento l'annunzio che la pace è stata firmata a Bucarest. Nell' ultima riunione dei delegati furono, dopo lunga discussione, appianate varie difficoltà di compilazione dei protocolli, grazie alla cedevolezza dimostrata dal delegato serbo verso i desiderii turco-bulgari, cosicchè ora tutti gli ostacoli alla sottoscrizione del trattato sono levati. Così scrive la *Politische Correspondenz* di Vienna, aggiungendo che una nota del governo di Belgrado constata come una nuova attitudine assunta della Serbia abbia l' unico scopo di corrispondere al desiderio delle potenze di vedere assicurata la pace. Questa dichiarazione viene interpretata nei circoli politici come una indiretta riserva nel modo di vedere della Serbia di fronte agli avvenimenti balcanici; in altri termini, che la Serbia non muta le proprie idee riguardo all' unione bulgaro-rumeliota.

Il trattato, dicono, consterà di tre articoli, anzichè di un solo, come era stato proposto. Il primo dichiarerà ristabilite le relazioni amichevoli tra Serbia e Bulgaria quali erano prima della rivoluzione di Filippopoli; il secondo proclamerà l'amnistia per tutti i compromessi politici serbi e bulgari; il terzo traccerà le norme generali per il graduale disarmo dei due eserciti. Tutte le altre questioni verranno regolate mediante trattative dirette tra Belgrado e Sofia, e davvero non sarà questo un compito facile e piano.

Comunque sia, all' energica pressione delle potenze sarebbe finalmente riuscito di giungere alla conclusione della pace. L'efficacia però di un trattato, che lascia insoluti tutti i quesiti, dei quali prese origine la guerra, e che da un momento all' altro possono ridiventare causa di nuovi conflitti, sarà da vedersi alla prova della esperienza.

In Francia

Lettere particolari da Parigi segnalano le preoccupazioni del governo per i rinnovati disordini dei minatori e degli operai di Décazeville, e la necessità di studiare opportuni provvedimenti perchè gli scioperi non degenerino in aperta ribellione. I sintomi sono brutti assai. In tutti i centri della Francia industriale notasi una sorda inquietudine di cattivo augurio, la quale ha preso incremento considerevole dopo i tumulti avvenuti in Inghilterra, sicchè sospettasi di misteriose relazioni tra i fautori dell' anarchia nei diversi paesi.

Le lettere stesse constatano che l' approvazione del trattato col Madagascar non ha nessuna importanza agli effetti parlamentari. O votare la ratifica del trattato, o ripigliare la spedizione: tale era la scelta presentata alla Camera, e non può far meraviglia se il primo partito prevalse. Il Ministero però non è riuscito a distruggere le obbiezioni formulate contro il trattato, ciò che non compensa i sacrifizi fatti, che non offre garanzia di durata e che lede il prestigio della Francia, perchè concluso unicamente mercè il concorso dell' Inghilterra.

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA

Sono continue, incessanti le dimostrazioni di simpatia, di solidarietà, di stima, che la neonata nostra Deputazione riceve da ogni parte d' Italia e dall' Estero; e concordano in ciò: che gli altri Istituti omogenei non sapevano rendersi ragione come si tardasse ancora a istituire una Deputazione storica in Ferrara, che tanto ha sempre pesato sullo sviluppo intellettuale, artistico, politico, diplomatico *di tutto il mondo civile.*

Noi sappiamo che il Consiglio Direttivo della Deputazione stà studiando il modo di pubblicare una effemeride, che renda conto dei progressi di questa così nobile, così importante, diremo di più, così necessaria istituzione. Ma, purtroppo, come sempre, sorgerà quì, imperioso, l' ostacolo di deficenza di mezzi; ostacolo che per magica virtù sparisce ogni qualvolta non si tratti di studî, di lettere, di arti.

Intanto, con l' orgoglio di cittadini che sentono con tutta la forza dell' anima il decoro e la dignità del proprio paese, cominciamo a pubblicare l' Elenco dei ricchi e splendidi omaggi fatti alla nostra dalle altre Deputazioni del Regno, facendo capo dalla decana delle Deputazioni:

La *R. Deputazione di Torino*, che inviò la bellissima opera del Manno intitolata « L' opera cinquantenaria della R. Deputazione di Storia Patria di Torino ».

La *Società Ligure di Storia Patria di Genova* inviò due volumi in grande formato dei suoi Atti.

La *R. Deputazione di Firenze* per le Provincie Toscane, dell' Umbria, e delle Marche, ottenutane cortese adesione dal Ministero della Pubblica Istruzione, spedì una cassa di libri contenente otto volumi in formato massimo delle preziose pubblicazioni a cura di essa Deputazione fin qui fatte.

La *R. Società Romana di Storia Patria*, oltre sei volumi del suo Archivio Storico, fece omaggio di uno dei soli quattrocento esemplari da essa pubblicati del famoso *Regesto Sublacense*, testè dato in luce a cura dei ch.mi padre Allodi, e dott. Levi, e riprodotto con carta e caratteri da disgradare il più perfetto e conservato codice membranaceo dell' XI secolo.

L' Illustre Società Storica Lombarda spediva sette volumi del suo accreditatissimo *Archivio Storico*; più il rarissimo volume degli Indici del primo decennio 1874-1883.

La *Società Storica* per la Provincia e per l' antica Diocesi *di Como* inviava sedici volumi del suo elegantissimo Periodico Storico,

La *R. Deputazione di Parma* cinque grossi volumi degli atti e memorie delle RR. Deputazioni Modonesi e Parmensi, oltre un volume della Bibliografia Storica e Statutaria delle Provincie Parmensi, compilata dal ch. March. Raimondo Di Soragna, e gli Statuti di Castellarquato 1446-1449.

La *Commissione Municipale di Storia Patria e di Belle Arti di Mirandola* spediva gli Statuti della Terra del Comune di Mirandola, e della Corte di Quarantola, riformati nel 1386; un grosso volume di memorie Storiche sugli Istituti Pii della Città e antico Ducato di Mirandola, egregia compilazione del Dottor Francesco Molinari; e quattro volumi delle Cronache della Mirandola, della famiglia Pico, dei figli di Manfredi e della Corte di Quarantola, ecc. ecc.

Basti questo semplice accenno per dare un' idea della importantissima suppellettile di che va di mano in mano arricchendosi l' incipiente Archivio della giovane nostra Deputazione; e ciò sia di incitamento a quanti amano gli studî storici, e il patrio decoro, a favorire con ogni mezzo i generosi conati di un' Istituzione che tanto lustro e tanti vantaggi può arrecare al nostro così noncurato paese.

Quanto prima accenneremo ad altri omaggi di privati indigeni e forastieri; e daremo l'Elenco dei Soci Attivi residenti e non residenti, e dei Socj Corrispondenti; nonchè un cenno sulle prossime pubblicazioni della patria Società.

CONFERENZE PEDAGOGICHE

Domenica scorsa, nel solito locale di Santa Margherita, abbiamo assistito ad una conferenza pedagogica, e ci siamo compiaciuti di vedere *alla berlina* (così generalmente si appella il banco destinato ai relatori) la Maestra Signora *Amelia Busoli Maldarelli.*

Il tema — *Applicazione pratica dello studio ai bisogni della vita* — fu da essa svolto con tanta serenità di giudizio, con tanta sobrietà di parole, e con forma così semplice e ad un tempo così elegante, che riscosse alla fine lunghi e meritati applausi.

Apertasi la discussione generale, nessuno dei numerosi intervenuti obbiettò: l' Assessore cav. avv. Adolfo Cavalieri, i professori Berti, Azzi, Penolazzi, Mattioli, e la Maestra signora Giuseppina Andreasi, rivolsero parole lusinghiere e di congratulazione all' indirizzo della relatrice; per cui subito dopo, ad una ad una, e senza discussione, vennero votate le conclusioni da essa proposte.

Queste conclusioni esprimono così bene, in sintesi riflessa, il bellissimo lavoro della signora Busoli-Maldarelli che ci dispensano da ogni esame critico e ci confermano nella opinione più volte da noi manifestata, che l' egregia relatrice va annoverata fra le Maestre comunali che emergono per ingegno e per attitudine speciale all' insegnamento popolare.

Dopo ciò, ecco le conclusioni: « La Società Pedagogica di Ferrara, in ordine « al tema: *Applicazione pratica dello studio ai bisogni della vita*, fa voti:

« 1.° Perchè si avverta il mezzo di riparare alla insufficienza della istruzione obbligatoria, estendendone possibilmente gli augusti limiti.

« 2.° Perchè si provvedano gradatamente le Scuole dei sussidi adatti, affinchè « l' insegnamento possa avère un carattere pratico.

« 3.° Perchè nella scelta dei libri, nella compilazione dei programmi e nello svolgimento di essi, si abbia sempre per guida l' applicazione pratica, tenuto conto della differenza tra Scuola di città e Scuola rurale.

« 4.° Perchè, almeno nelle Scuole di città, s' introduca l' insegnamento del Disegno.

« 5.° Perchè, colla istituzione di scuole professionali, annesse alle elementari, possa l' Itaiia coronare l' edificio della popolare istruzione. »

Don Meo

DALLA PROVINCIA

Comacchio-Magnavacca 27 Febbraio.

(Api) — Negli scaffali della segreteria Comunale dormono la grossa alcuni progetti che dovrebbero essere, da lungo tempo, cose finite.

Voglio dire i progetti di ampliamento del Cimitero della parrocchia di San Giuseppe, ridotto a tale stato di orrore, che la lingua italiana non ha più termini adeguati a definirlo, e del riattamento di questo pubblico mercato di pesce. Intorno a simili opere di costruzione reclamate dalla decenza, dalla moralità e dall' igiene, io ed altri abbiamo scritto a macca, ora supplici, ora risentiti, sempre inascoltati I signori del Municipio hanno bensì inviato a Magnavacca un ingegnere a far dei rilievi, hanno bensì promesso, per bocca de' loro neo-amici, che dello ampliamento in discorso si sarebbero occupati; ma i *rilievi* e le *promesse*, tuttochè ottime cose, non bastano, e al punto in cui siamo oggi pervenuti, non ci vogliono più *parole*, ci voglion *fatti.* Sì, ci vogliono dei fatti, o signori del Municipio, dappoichè i fatti soltanto avranno virtù di calmare il giusto risentimento di questi vostri amministrati, che da anni parecchi e con parecchio abuso della loro condiscendenza, voi menate pel naso. Nè qui è tutto. Se qualcuno di voi volesse darsi la scesa di capo di fare una giterella a Magnavacca, sul cader della notte, si convincerebbe che la luce proiettata dai due (dico 2) lampioni, elargiti al paese, in uno slancio di generosità, da precedenti amministratori, è insufficiente a rischiarare il luogo d' approdo dei legni, in vantaggio dei quali dovrebbe specialmente servire, di maniera che essi legni non poche volte s' accozzano, e si producono a vicenda gravissimi danni. O che queste cose non le sapete, voi, signori del Municipio? E se le sapete, perchè non pensate a provvedere, come avete provvisto a Comacchio? Aspettate forse che qualche disgrazia maggiore incolga a questi poveri naviganti? In tal caso io vi assomiglierei a quegl' individui cocciuti, i quali si beffano delle piccole indisposizioni, e non si risolvono e combatterle, se il male non li abbia inchiodati sul letto. La leggiera indisposizione, degenerata in seria malattia assorbe i loro risparmi, e spesso li uccide, ma che importa? L'intento è ottenuto. Così di voi; tolto che non sono le vostre vite quelle che pagano, ma le nostre borse, il paragone vi calza a pennello. Ora, con una mano sulla coscienza è questo un buon sistema di economia e di amministrazione?

Sì, sì, è duopo che nel governo del pubblico patrimonio, l' elemento attuale faccia un posto all' elemento giovane, quell'elemento che, nato col progresso e colla civiltà, deve col progresso e colla civiltà andar d' intesa. Però, spieghiamoci. L'elemento giovine ch'io vorrei vedere in Consiglio patrio — va da sè — è quello che proverà di rappresentarvi il lavoro, il disinteresse, la giustizia, e non certamente quello che ci apporterebbe l'ambizione, l'amor del partito, il personale interesse, l'accidia, il vagabondaggio, e peggio... Oh! che i destini di Comacchio ci preservino da siffatto flagello! E voi, elettori, voi che la dura esperienza deve avere ammaestrati, quando il momento sarà venuto, andate col calzare di piombo: non vi lasciate abbindolare dalle altitonanti parole e dalle munifiche promesse di taluni seri: credete poco a co-

loro che gridano molto, strombazzando ai quattro venti la loro democrazia, il loro grande affetto per le classi diseredate. Abbiate pure per articolo di fede, che costoro sono falsi apostoli, scaltri parabolani camuffati da democratici, come un tempo lo erano da costituzionali, come un giorno lo saranno da papalini, se il mostrarsi papalini potrà fruttar loro qualche cosa.

Io tornerò in argomento, quando il pericolo sarà vicino.

350 IDROFOBI
curati da Pasteur

L'Istituto francese ha ricevuto una importante comunicazione dal Pasteur sugli ottimi risultati del suo metodo di prevenire la rabbia in seguito a morsicatura.

In quattro mesi trattò 350 morsicati. Dei primi 100, dal 1.° novembre al 15 dicembre, 99 sono felicemente fuori del periodo pericoloso; uno, trattato 37 giorni dopo essere stato morsicato, morì. Una nota dimostra esser egli morto per effetto del virus canino e non della inoculazione preventiva, che, in questo caso, era troppo tarda.

Gli altri 250 finora stanno tutti bene.

Appoggiandosi alla statistica, il Pasteur concluse: molte persone essere state sottratte alla morte; e la profilassi della rabbia in seguito a morsicatura essendo fondata, doversi creare uno stabilimento di vaccinazione contro la rabbia *(Applausi calorosi degli accademici e del pubblico).*

Il Presidente ringraziò in Pasteur il benefattore dell'umanità.

Velpau si disse sicuro dell'efficacia del sistema di uno stabilimento apposito.

Pasteur spiegò la convenienza per ora di concentrare le vaccinazioni a Parigi. Il suo desiderio sarebbe di aprire uno stabilimento che fosse internazionale, e si istituisse con sottoscrizioni private, delle quali ebbe già delle offerte.

Freycinet, presente, assicurò dell'appoggio del Governo.

Questa seduta rimarrà memorabile.

Il Pasteur, se avrà fondi sufficienti, indirizzerà lo stabilimento a studii su altre malattie, ad esempio, l'applicazione del suo metodo alla difterite.

***

La *Perseveranza* ha aperto già una sottoscrizione per appoggiare praticamente l'idea dello stabilimento proposto dal Pasteur.

Guido Susani ha iniziato tale sottoscrizione con la offerta di Cinquemila lire.

BIBLIOGRAFIA

Il lavoro delle donne e dei fanciulli — Studio di ETTORE FRIEDLÄNDER — *Roma, Tipografia Eredi Botta,* 1886.

In questo volume di 138 pagine, lodatissimo della stampa d'ogni parte d'Italia, il comm. Ettore Friedländer, di cui era già nota l'eletta coltura economica, condensa il risultato di laboriose indagini condotte con un'indipendenza di critica che dobbiamo ammirare quanto ai nostri giorni è più rara. Ci proveremo a darne una rapida sintesi, sicuri, come siamo, che molti saranno invogliati a leggerlo.

La questione del lavoro delle donne e dei fanciulli, di cui trovansi traccie nelle legislazioni più antiche, come negli statuti medio evali, è sorta più acuta colla grande rivoluzione economica civile politica degli ultimi anni del secolo decimottavo, colla introduzione della grande industria, colla sostituzione del vapore ai motori animali, delle macchine alle braccia: filantropi ed economisti accanto ai beneficii del nuovo sistema videro e credettero prevalenti i mali, fra questi l'impiego nelle fabbriche delle donne e dei fanciulli onde guastate nel corpo e nell'anima per la precocità e l'eccesso del lavoro le giovani generazioni, distrutta la famiglia, intaccata la società nella sua base. Si gridò quindi alla necessità di proteggere il figlio contro il genitore, «un barbaro che specula sulla prole», di avocare allo Stato la tutela dei fanciulli. Eppure l'immensa maggioranza degli operai, al pari dalle altre classi sociali, ha affetto pei figli: eppure rapporti ufficiali dimostrano che il limite d'età, di sotto del quale il lavoro è ritenuto dannoso, si stabilisce da sè naturalmente, senza intervento di legge. Se è il bisogno che spinge i genitori a mettere al lavoro i figli, questo è un male che si vede; ma quello che non si vede è la famiglia che sfugge per esso a sorte peggiore, il difetto d'alimentazione: quando la miseria non lascia scelta tra il lavoro e la fame, le leggi restrittive rimangono deluse. Se è il vizio che eccita l'operaio a sfruttare il figlio, la legge, vietando a questo il lavoro, non impedisce che sia mandato ad elemosinare o abbandonato a un ozio demoralizzatore.

Il legislatore che dà provvedimenti mal rispondenti alle condizioni naturali economiche trova resistenze ostinate; per vincere le quali seguendo «una cieca china d'umanità» deve fatalmente finire col sottoporre l'industria a un reggime di sorveglianza amministrativa, da cui il progresso l'aveva liberata. Un esame acuto e diligente delle leggi inglesi e svizzere, del loro svolgimento storico, dei loro risultati pratici, fornisce all'autore molteplici prove che una legislazione restrittiva fatto il primo passo col regolare il lavoro nelle fabbriche, deve estendersi dalla media industria alla piccola, e spingersi sino sotto il tetto domestico.

Se il provvedimento s'adatta alle condizioni della classe operaia, alla situazione dell'industria, non c'è bisogno di coazione legislativa per attuarlo: il sistema dei ricambi tanto decantato ha dato vantaggi evidenti là solo, dove le condizioni reali si prestavano da sè alla sua riuscita. Il progresso industriale apre un'infinita graduazione di occupazioni che s'adattano a un'infinita graduazione di forze e di attitudini, onde la possibilità di occupare in lavori rispettivamente adatti la donna, il giovinetto, il fanciullo, traendone utile risultato, che viene a mancare se il lavoro supera comunque le loro forze; è un fatto costante coll'avanzamento dell'industria che l'armonia degli interessi dapprima sfuggita forse all'occhio dell'industriale e dell'operaio, finisce coll'essere riconosciuta ed attuata spontaneamente. La disconoscono invece cadendo in flagrante contraddizione i fautori di misure protettive: essi che sostengono prima che l'abuso delle forze del fanciullo e della donna nuoce in fondo alla quantità, alla bontà della produzione, e poi, temendo la concorrenza dei paesi, dove il loro lavoro non è soggetto a limitazioni, invocano una legislazione uniforme internazionale sulle fabbriche.

Negli ultimi strati sociali manca, è una triste verità, la vita di famiglia, ma non è l'industria, non è il lavoro che la distrugga, è la miseria; le fanno difetto le condizioni materiali, il centro, la casa: chi abbia veduto le casipole ove s'addensa la popolazione operaia sa che la donna, il fanciullo respinti dall'officina si daranno al vagabondaggio. Il male sarà spostato, disseminato, dissimulato, non soppresso, a meno di fare del socialismo puro e semplice e dare a spese dello Stato asilo e pane ai suoi protetti.

Quello che lo Stato non può ottenere con misure legislative impotenti contro le necessità delle cose e del tempo lo darà lasciata a sè l'evoluzione economica, estendendo alla piccola industria, al lavoro domestico, i beneficii delle invenzioni meccaniche e scientifiche.

In Italia è doloroso il lamento della scarsità e della mancanza di lavoro; dove esistono industrie si negano le sofferenze dei fanciulli; le inchieste fatte, chi ne colga lo spirito, non dimostrano la necessità di una legge, eppure la legge proposta che s'arresta appena «sulla soglia della casa paterna» passerà «come fiore che attende maggior ghirlanda», scriveva l'autore; oggi si può dire passata, che le manca solo la firma reale.

Contuttociò noi non crediamo che l'interessante monografia, la cui profonda dottrina mal apparisce dal nostro scarno riassunto, sia oggi inutile come giudica l'autore: non è inutile il grido d'allarme contro una corrente che condurrebbe diritta alla novissima schiavitù preconizzata da Herbert Spencer: quando uomini del valore del comm. Friedländer in mezzo alle molteplici occupazioni, sotto le quali altri rimarrebbe oppresso, sanno trovare modo di fare così strenua difesa delle ragioni della scienza è lecito ancora sperare il sorriso della vittoria.

Avv. Riccardo Rocca

BELLE ARTI

Una statua del Commendator Salvini

Non ha guari il distinto artista, Comm. Salvini Salvino ha condotto a termine la statua del Cardinale Valeriano, quello che, per incarico di Bonifacio VIII, pose la prima pietra del Duomo di Firenze nel 1295.

Questo lavoro d'arte del Salvini è degno del suo nome e della sua fama. L'impressione che provai vedendolo, mi spinse a vergar questo cenno; il quale non è altro che il parere modesto ed il criterio artistico che me ne sono fatto.

Dirò anzitutto che un'opera di scultura decorativa (giacchè dovrà collocarsi nella facciata del suddetto tempio) non è impresa facile, anche per un provetto artista; tante sono le difficoltà per non cadere nell'esagerazione e nel manierato. Oltre allo studio positivo, all'inventiva ed al gusto del modellare, lo scultore deve preventivamente conoscere l'effetto che potrà fare al posto, fra dettagli ed ornamentazioni che forse nuocerebbero all'insieme della statua, ove la larghezza della linea, il panneggio, non riescissero della grandezza e, son per dire, della sontuosità richiesta.

Il Salvini, in questa sua opera, non solo ha superato tali difficoltà, ma queste ha preso in aiuto nel soggetto sì abilmente trattato.

Questa del Cardinale è una statua drappeggiata e di grandi proporzioni; vestita di una forma vera e classica in pari tempo. A ciò aggiungendo il metodo della modellatura, si vede in essa come l'artista sia in possesso del disegno e della piena conoscenza della parte anatomica e muscolare.

Del resto, il Giotto, il Giovanni Pisani e tanti altri lavori, usciti dall'abile scalpello del Salvini, chiaramente ci addimostrano i profondi studii dell'artista; in essi è classico e moderno in una volta; nelle sue opere la totalità della linea è in armonia coll'aggraziatura dei dettagli, mentre la diligenza e la finezza ne costituiscono le doti preclare Ed è pregio dei grandi artisti il possedere tali qualità, perchè le opere loro saranno sempre gradite ed ammirate.

Augusto Droghetti

IN ITALIA

ROMA 2. — Il cardinale Angelo Jacobini è nuovamente ricaduto nel suo male.

Il suo stato è grave.

Questa mattina era agli estremi.

— Il discorso di Chimirri produsse una penosa impressione.

Pensare che l'on. Chimirri voglia abbattere il ministero per sostituire Cairoli a Robilant, Zanardelli a Depretis, Baccarini a Genala è cosa incredibile.

Tanto può l'ira per la legge ormai sancita della perequazione!

Il discorso di Baccarini fu abbastanza calmo, si capisce che la Pentarchia ha voluto lasciar fare tutta la bella figura ai traditori della loro parte.

Domani saranno a Roma 450 deputati. Si spera sempre di terminare mercoledì. Altrimenti avverrano scandali perchè l'ambiente è troppo riscaldato.

— Se dovremo al Sonnino, Chimirri, Rudinì e compagni il risultato della Pentarchia al potere, colla sua insipienza e la sua confusione, sapremo giudicare questi uomini come si meritano e non dimenticheremo mai la loro colpa dinanzi al paese.

— Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo*:

La situazione parlamentare rimane immutata; ritiensi sempre che il ministero, salve improvvise defezioni, avrà la maggioranza. Molti deputati, i quali si curano più degli interessi del paese che degli interessi di partito, reputano assolutamente inopportuna una crisi, poichè, all'infuori di altre considerazioni, sono convinti che la legge di perequazione, pubblicata oggi, non potrà essere sinceramente attuata che dal ministero, che la fece approvare dal Parlamento.

Non sarebbe infatti la prima volta che una legge votata dal Parlamento e pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* sia rimasta o lettera morta o imperfettamente applicata, per cambiamento di ministero.

Intanto vi posso assicurare, che, ad onta degli intrighi i più sleali, compreso l'invio di lettere anonime!!! la grande maggioranza dei deputati piemontesi rimane sempre fedele alla sua bandiera e non si lascia smuovere nè da insidie, nè da minaccie, nè da lusinghe.

La grande maggioranza della Deputazione piemontese mantiene la sua fiducia all'on. Depretis, che attuò la più gran parte del programma della Sinistra e colla legge di perequazione rese un segnalato servizio alle antiche provincie.

— Oggi, alla Cappella Sistina, vi sarà una messa solenne, per l'ottavo anniversario della incoronazione del Papa.

Pontificherà il cardinale Jacobini, segretario di Stato benchè abbia il fratello moribondo.

NAPOLI — Riuscirono imponenti le esequie in onore del senatore De Falco. Pronunziarono discorsi il senatore Auriti e il procuratore generale Calenda.

ALL' ESTERO

LONDRA — È caduta una tempesta di neve in quasi tutta l'Inghilterra.

In taluni luoghi è così alta che impedisce la circolazione dei veicoli.

Parecchi treni furon obbligati a retrocedere.

A Londra cadde una nevicata abbondantissima.

— Si assicura essere imminente la dimostrazione navale contro la Grecia per indurre il governo greco a cedere ai voleri delle Potenze e così giustificare la sua ritirata.

Tricupis, che da Missolunghi si era recato a Corfù, è ritornato ora ad Atene.

BERLINO — Lo stato di Moltke si aggrava. È tormentato assai dall'asma che minaccia di soffocarlo.

— La *Norddeutsche All. Zeitung*, esprime completa sfiducia in Delyannis, ministro greco, che rivelò comunicazioni confidenziali fattigli dall'inviato germanico a voce.

MADRID — A quanto si annunzia da parecchi giornali, quattromila candidati si sono già presentati per le prossime elezioni.

Un gran meeting socialista, tenuto a Barcellona, decise che gli operai presenteranno candidati propri.

— Il Consiglio di guerra di Cartagena condannò a morte uno degli individui arrestati per il tentativo insurrezionale del forte di S. Giuliano; molti altri furono condannati al carcere.

Ora si giudicano i contumaci.

— Alla lettura della conferma della sua condanna in appello, il Duca di Siviglia diede in eccessi; rifiutò d'esser tradotto al Bagno, e si dovette trasportarlo per forza nell'infermeria.

VIENNA — Il ministro della difesa diede ulteriori spiegazioni alla commissione parlamentare delle armi.

Il ministro accennò a vari casi in cui la necessità della difesa potrà esigere che la *Landsturm* venga impiegata fuori dei confini dello Stato, per portare la guerra in paese nemico.

Le dichiarazioni fecero profonde impressioni in fatto il paese, ravvivando esse i timori di prossime complicazioni europee.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi al tocco seduta pubblica.

Cose carnevalesche — Fervono i preparativi per i corsi degli ultimi giorni di Carnevale. Lungo la Giovecca si stanno erigendo i soliti palchi ove potranno prender posto coloro che avendo in tasca un paio di lire da spendere, non hanno in pari tempo la fortuna d'avere un balcone, una finestra, un pertugio qualunque dai quali assistere al corso, e nemmeno un amico od un conoscente ai quali chiedere l'ospitalità in quei giorni, diremo così, solenni.

I corsi, pare, saranno molto brillanti, a giudicarne dal *fervet opus* nelle società che concorreranno ai premj. I carri oltrepasseranno d'assai la dozzina. Dall'ossatura e dei disegni da parecchi che abbiamo visti, possiamo dire — senza venire, il ciel ne scampi e liberi, a nessun dettaglio — che sono bellissimi, sontuosi e che l'effetto dev'essere *eblouissant*.

Tutto sta che quel brigante di Eolo alleato del non meno brigante Giove Pluvio, si muovano a commiserazione di tanti poveri mortali che per pochi giorni vorrebbero dimenticare di esserlo. Sino ad ora però, le intenzioni di quei due pessimi soggetti sono sospette e sinistre quanto mai si possa dire.

A proposito di corsi e di finestre. Parecchie case della Giovecca ci dicono staranno ermeticamente chiuse nei giorni di Corsi per ragioni di lutto, e lo sappiamo dappoichè moltissimi vollero inutilmente pagare sommette egregie per possedere l'uso di alcune di quelle finestre. È troppo rispettabile la ragione di queste clausure; ma non potrebbero i proprietari spalancare invece le loro finestre a chi facesse adeguata oblazione per qualche Pio Istituto di beneficenza?

Quale miglior modo di onorare la memoria dei poveri morti?

Noi buttiamo là l'idea, perchè indotti a credere che potrà dare buon frutto.

Corte d'assise — Ieri, come si disse, ebbe principio la trattazione della causa contro Lazzarini Giovanni, Gennari Anna e Lazzarini Luigi accusati di furto qualificato di mercerie per L. 1300, commesso in Ferrara dal Gennaio al Settembre 1885 in danno del sig. Finzi Giuseppe, il terzo di ricettazione dolosa.

Dopo l'interrogatorio degli accusati ed udizione di vari testimoni la continuazione venne rimessa ad oggi.

Rivaccinatevi! — Il Sindaco pubblica il seguente avviso:

« La comparsa del Vaiuolo in limitrofe Provincie, alcuni casi di questa grave infermità verificatisi nella nostra, e propriamente in Ferrara, hanno indotto questo R.° Vice Conservatore del Vaccino a consigliare l'anticipazione della generale vaccinazione di primavera, raccomandando in pari tempo la rivaccinazione per tutti coloro che da più di 10 anni, non fossero stati vaccinati con esito felice.

Avendo questa Commissione Municipale Sanitaria accolta tale proposta, invito gli abitanti tutti di questo comune a porre in pratica così utile suggerimento che torna a vantaggio generale ed è riconosciuto come efficacissimo mezzo per preservare dal temuto morbo.

Ho quindi disposto che in ogni Domenica, cominciando dalla prima del mese in corso, sia eseguita, nel solito locale presso l'Arcispedale di S. Anna, la raccomandata salutare operazione. »

Per la verità. — L'assessore cav. Borsatti ci prega di pubblicare noi pure la seguente lettera da lui diretta alla *Rivista* a rettificazione del modo con cui venne da essa narrato un incidente occorso nella inaugurazione del *Festival*.

Preg.mo Sig. Direttore

Ferrara 3 Marzo 1886.

Nel numero d'oggi del di Lei giornale la S. V. certamente male informata, racconta a proposito del via-vai del Festival, cosa assolutamente inesatta.

Manfredini Dionigio non fu altrimenti redarguito dai Signori della Società Infernale perchè volesse passare dopo l'estrazione della Tombola per la Piazzetta Municipale. Fu invece cortesemente avvertito dalla Guardia Municipale di servizio che nella detta Piazzetta di già chiusa al transito non potevasi entrare se non munito di contromarca.

Il Manfredini allora facendo colla mano destra le corna e dippoi un atto sconcio di cui è bello il tacere disse alla Guardia stessa — ecco: prenditi la contromarca. —

Io fui testimonio dell'oltraggio patito dalla Guardia e poichè come Assessore alla Pulizia Municipale non potevo permettere che ne soffrisse il prestigio dell'Autorità, visto che la Guardia non prendeva alcun provvedimento a tutela della sua dignità gli dissi con voce forte che si facesse rispettare e che prendesse le generalità di quel uomo per gli opportuni provvedimenti.

Io ho creduto e credo anche ora fermamente di aver fatto il mio dovere forse con troppa moderazione perocchè io era nel mio diritto di far arrestare il Manfredini che si era reso responsabile del reato di oltraggio agli Agenti della Pubblica Forza ed in questo caso a senso della Legge 30 Giugno 1876 N. 3183 non avrebbe neanche potuto ottenere dall'Autorità Giudiziaria la libertà provvisoria.

Le sarò grato se nella sua imparzialità vorrà usarmi la cortesia d'inserire la presente nel prossimo numero del suddetto pregiato di Lei giornale.

Con distinta stima

Di lei

Dev.mo

Domenico Borsatti

Sunto annunzi legali del 2 Marzo. — Accettazione con benefizio d'inventario della eredità Bighi Giacomo di San Martino.

— Decreto di espropriazione ed indennità per riparazione nel *Drizzagno Sanguettola*.

— Per la rivendita di San Bartolomeo in Bosco fu offerto il prezzo annuo di L. 600.

Offerte di miglioria del ventesimo potranno farsi non più tardi di mezzodì del 15 Marzo. Ed entro lo stesso termine potrà offrirsi miglioria per la rivendita di Porotto deliberata in primo grado per L. 280.

— Elenco di indennità assegnate pei lavori di Banca alle Coronelle *Muraglie* ed *Avezzana* in destra di Panaro.

— Avvisi di concorso per esami a 190 posti di segretario e a Vice Segretario nelle Intendenze come da avviso avantieri pubblicato.

Più, l'avviso di concorso agli esami *di promozione* fra gli impiegati delle Intendenze stesse per 30 posti di Segretario di Ragioneria.

Accademia filarmonico-drammatica — Il trattenimento tragi-comico (tragicomico per modo di dire) di iersera è riescito oltremodo divertente e chiuse brillantemente i trattenimenti dei martedì di carnevale.

I drammi francesi hanno avuto un successo di ilarità pieno e completo.

Presero parte al trattenimento la *fine fleur* degli accademici vale a dire: il direttore Grossi, Calabresi, Galli, Finotti, Cordellini, Cappati, Valenti, Felisi, Argenti, Cesari, Venturini e le signorine: Vittoria Fabbri e Valentina Marzanti, e come è naturale tutti furono fatti segno ai vivi applausi dell'affollato uditorio, dispiacente di veder morire tante giovani e belle esistenze vittime dell'amore.. per l'arte.

Mentre il palcoscenico era tramutato in un cimitero, nel *parterre*, fra il pispigliare gentile di tante belle ragazze gli inservienti sgomberavano la sala per il ballo; e il ballo in famiglia che fece seguito fu gratissimo e brillante. Non mancava l'*entrain* per cui ad ora tardissima tutte quelle moltissime e belle ragazze ballavano allegramente. W.

Artisti concittadini — Il giornale di Cremona la *Freccia* à parole molto lusinghiere per la signorina *Bice Folchini* nostra concittadina, la quale ha fatto il suo debutto nella *Carmen* colla parte di Fraschetta.

Ecco come ne parla quel giornale:

« La signorina Bice Folchini canta con « grazia e buon metodo e le è riservato « lieto avvenire nella carriera che ha in- « trapresa. »

Si abbia la signorina Folchini anche le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

Furto — Ierlaltro da ladro ignoto fu rubata dal banco del venditore di formaggi in Piazza Pollaioli una bilancia valore di L. 8.

Arresto — Venne arrestata C. A. di Comacchio perchè contravventrice all'ammonizione.

Teatro Comunale — La rappresentazione del *Re di Lahore* datasi l'altra sera ha procurato alla signora Stefanini, che il pubblico ha riudito con molto piacere, larga messe di applausi alla sortita e ai singoli pezzi. Si volle il *bis* dell'aria del quarto atto.

Noi speriamo che nelle poche recite che rimangono, ci sarà dato di plaudire ancora la brava artista che con tanta coscienza e tanta abilità ha sostenuto così onorevolmente il suo posto e gli interessi dell'Impresa in tutto il corso della stagione.

Questa sera opera: *La Favorita* - ore 8 1[2.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 25 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mantovani Rosa fu Maurelio vedova Dalmonaco di Ferrara di anni 86, possidente — Bersanetti Maddalena fu Celeste vedova Rossi di Ferrara di anni 79, ricoverata — Balladori Maddalena fu Bortolo in Vaccari di Ferrara di anni 25, giornaliera — Zelati Antonio di Luigi coniugato di Ferrara di anni 20, giornaliero — Fontana Ernesta fu Pietro nubile di Ferrara di anni 19, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 4.

Febbraio 26

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Zaina Carlo fu Giambattista coniugato di Ferrara di anni 68, calzolaio — Cavalletti Giovanni fu Antonio vedovo di Ferrara di anni 59, giornaliero — Mantovani Ivo di Luigi di Ferrara di anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

2 Marzo

Bar.° ridotto a 0° — Temp.a min.a † 1°. 0 c
Alt. med. mm. 759,28 — » mass.a † 6°. 7 c
Al liv. del mare 761.37 — » media † 3°. 7 c
Umidità media . 72°, 0 Ven. dom NE; ENE

Stato prevalente dell'atmosfera
Nuvolo, Nebbia rara all'orizzonte

3 Marzo — Temp minima † 1°. 7 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Marzo ore 0 min. 15 sec. 25.

Telegrammi Stefani

Del mattino

Bukarest 2. — Oggi la Conferenza tenne seduta ufficiale. I Delegati si sono accordati in tutte le questioni. Firmeranno stasera o domattina al più tardi il trattato di pace.

Londra 2. — La neve interrompe le comunicazioni tra la Scozia e l'Inghilterra. Numerosi treni sono bloccati. Parecchi naufragi.

Ai *Comuni* Holmes Procuratore Generale del Gabinetto Salisbury annunziò che presenterà un emendamento opponentesi alla discussione del bilancio dell'amministrazione civile dell'Irlanda prima di conoscere la politica del governo riguardo alla stessa Irlanda.

—

Vienna 1. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Il ministro turco in nome della Porta propose a Garaschanine l'articolo unico redatto così: « Dalla firma del presente trattato la pace è ristabilita fra la Serbia e la Bulgaria. Le ratifiche scambieransi entro 15 giorni o prima a Bukarest ».

Garaschanine accettò la proposta ed informò i rappresentanti delle potenze e spedì istruzioni a Myatovich.

Bukarest 1. — Myatovich non ricevette alcuna nuova istruzione, la Serbia persistendo a respingere la redazione della proposta in causa delle parole « relazioni d'amicizia » che vorrebbe cancellate.

Certi circoli dicono che si studia una nuova redazione che sarebbe meno vaga della redazione serba e meno precisa della redazione turco-bulgara, riguardo alla ripresa delle relazioni diplomatiche.

Oggi i delegati non terranno seduta, salvo caso imprevisto.

Lisbona 2. — Secondo il *Corriere della Sera* l'ambasciatore del Marocco offerse recentemente alla Spagna la riva sinistra della Mulnja, alla Francia la riva destra, se esse conchiudessero col sultano un trattato offensivo e difensivo che permetterebbe al Marocco di opporsi ai progetti di occupazione attribuiti a certe potenze.

Madrid 2. — Il duca di Siviglia è

(Il seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

MIRACOLO con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di Candelette, nonchè le Arenelle ed i flussi delle donne.

☞ *(Vedi: Miracolosa Injezione e Confetti vegetali Costanzi, in 4ª pag.)*

REALE
COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni Generali
SULLA VITA DELL' UOMO
FONDATA NELL'ANNO 1862
PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI DI
Milano 1881 — Lodi 1883
CON MEDAGLIE D'ORO
Torino 1884 con MEDAGLIA D'ORO del R. Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio

SEDE SOCIALE — MILANO
Via Monte Napoleone, 22 — Palazzo proprio

GARANZIE

Capitale Sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5.000 cadauna. L. 6.250.000.

Capitale versato.	L.	625.000
Obbligazioni degli Azionisti	„	5.625.000
Altre attività, Stabili e Valori	„	14.240.000

Totale delle Garanzie L. 20,490.000 oltre i premi futuri dovuti dagli Assicurati.

Assicurazioni di Capitali pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate.

RENDITE VITALIZIE

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in *Ferrara* dal Signor FORLANI ing. GAETANO.

IL FOTOGRAFO
G. RAVAGNAN
S. Maria in Vado - Via Madama 41

eseguisce ritratti di qualunque dimensione con sollecitudine e precisione a prezzi da non temere concorrenza.

In occasione poi delle prossime feste carnevalesche riprodurrà come nello scorso anno i Carri mascherati.

Il locale destinato alla Fotografia ben disposto presenta comodità ai signori committenti che saranno per onorarlo di loro gradita visita.

Serafino Romani e figli
ORTICULTORI DI LUCCA

avvisano questa rispettabile cittadinanza che nella corte interna del **Palazzo dei signori Fratelli Crema Via Borgo Nuovo**, vicino al Seminario, hanno formato un grandioso deposito di freschissime piante conifere e resinose, un bell'assortimento di alberi fruttiferi d'ogni specie ed una ricca collezione di barbatelle (viti) di qualità scelte fra le più rinomate di Toscana

a prezzi modicissimi

Tengono pure due allevamenti SEME BACHI da seta color di rosa immune da malattia che vendono a L. 14 l'oncia e cedono a prodotto al 14 0[0.

Ferrara 16 Febbraio 1886.

stato trasferito nella prigione cellulare.

Belgrado 1 — (Ufficiale) — Garaschanine autorizzò Myatovics a dichiarare che la Serbia accetta l'articolo unico proposto oggi dalla Porta, cioè che la pace è ristabilita fra la Serbia e la Bulgaria. Sarà subito firmato il trattato e le ratifiche si scambieranno a Bucarest entro quindici giorni e prima possibilmente.

Bukarest 2. — Myatovics ha ricevuto un telegramma di Garaschanine che lo informa che il governo di Belgrado ha accettato il nuovo articolo proposto dalla Turchia. Mady pascià e Gueschoff hanno ricevuto istruzioni analoghe dai rispettivi governi. Soltanto difficoltà materiali impediscono oggi la firma del trattato di pace, ma si ritiene certamente che si firmerà domani.

Parigi 1. — Il *Journal des Débats* annunzia che Filippini prefetto della Loira fu nominato governatore della Cocincina.

Atene 2. — La firma della pace serbo bulgara non modifica punto la situazione della Grecia, nessun accordo avendo mai esistito tra la Grecia e la Serbia. Un movimento si effettuerà allo scopo di avvicinare la seconda linea alla prima e la terza alla seconda. Questo movimento renderà probabilmente necessaria la chiamata di nuove classi di riserva che prenderanno la posizione di terza linea. Tali provvedimenti da gran tempo decisi indicano che si vuole continuare la politica già adottata. Il Re visitò ieri insieme al ministro della marina l'arsenale di Salamina. Si crede generalmente non esistere alcun motivo che possa provocare presentemente la dimissione del gabinetto. L'opinione pubblica spinge sempre il governo a resistere alla pressione delle potenze.

Bucarest 2. — Oggi la conferenza tenne seduta ufficiale. I delegati si sono accordati su tutte le questioni e firmeranno stassera o domattina al più tardi il trattato.

Roma 2. — **Camera dei Deputati.**

Indelli, Romano, Parenzo, Damiani e Seismit-Doda svolgono i loro ordini del giorno contrari al ministero.

La Cava, Oliva e Barazzuoli svolgono i loro ordini del giorno in favore del governo.

Sono presentate alcune interrogazioni.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la bottiglia [illegible] Sig. A. Manzoni e C. *Milano*, Roma, [illegible] Paganini Villani e C. *Milano e Napoli*.

AVVISO

Alle ore 12 mer. del giorno 4 del mese di marzo p. v. nella Residenza della Congregazione di Carità di Comacchio si procederà all' incanto per la vendita dei sottodescritti Beni stabili situati nel Comune di Codigoro (Provincia di Ferrara) di proprietà dell' Orfanotrofio Virgini di Comacchio.

1. Casa di civile abitazione con Corte e magazzeni, situata nella Via Mare al civ. n. 153 con ogni sua adiacenza e pertinenza, e compreso un soffitto ad uso fenile, sovrastante ad una Bottega di proprietà della Mensa Vescovile di Comacchio.

2. Piccolo appezzamento di terreno, sopra tre lati cinto da muro, situato nello Stradello del Rosario, su cui esisteva un Magazzino, ora rovinato.

Chiunque aspiri al contratto di Compra-Vendita dovrà comparire nel luogo, giorno ed ora sopraindicati per fare partito di aumento alla somma di L. 6000 prezzo complessivo che si attribuisce ai sopradescritti immobili, e si deverrà al deliberamento degli stessi d'appresso la estinzione dell' ultima candela vergine a favore dell' ultimo e miglior offerente in aumento alla somma indicata di L. **6000**, sotto l' osservanza dei relativi Capitoli dei quali chiunque potrà aver cognizione in Comacchio nell' Ufficio di Segreteria della locale Congregazione di Carità.

Gli aspiranti dovranno garantire le loro offerte col deposito della somma di L. 300, in denaro effettivo per sopperire alle spese d' asta e di stipulazione, che a termini del Capitolato, star debbono tutte a carico del deliberatario.

Il pagamento del prezzo di compra dovrà praticarsi all' atto della stipulazione del contratto.

I termini utili per l' aumento del ventesimo saranno di giorni 15 dall' aggiucazione.

Comacchio 18 Febbraio 1886.

Il Presidente
A. CARLI

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

Bertinoro

D'affittarsi, od anche da vendersi, CASA-VILLINO, ad uso signorile, con Orizzonte impareggiabile, prossima alla celebre Rocca del Barbarossa, e CINQUE FONDI RUSTICI ricchi specialmente d' uve squisitissime.

Indirizzarsi all'Avv. **Lorenzini Enrico.**

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

ISTITUTO-CONVITTO MACCHIAVELLI

VIA DELLA PIAZZUOLA N. 8 FIRENZE

Quest' *Istituto Convitto*, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all' aperta campagna, in una località forse UNICA AL MONDO, PER ARIA SALUBERRIMA E STUPENDO PANORAMA (colline fiesolane). Il locale dell'istituto il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d' Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accad. della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all' Estero. — Preside ne effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte di Appello di Firenze: Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare — Direttore dell' studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegonde Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall' Australia e da l'estrema Asia. A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto.

AL MAGAZZENO
F. CAVALLINA

FERRARA — 4 e 6 - DIRIMPETTO ALLA CATTEDRALE - 4 e 6 — FERRARA

Nuovo assortimento di Mode ed articoli d' occasione
PEL CARNOVALE 1886

CRAVATTERIA, CAMICIE, COLLI E POLSI
PERFEZIONE, SOLIDITÀ, ELEGANZA E CONVENIENZA

Cravatte a Nastro a Nodo ed a Petto da L. 3, 2.50, 2, 1.50, 1, **0.75**
Colli di tela a quattro doppi da L. **3.75** la mezza dozzina.
Polsi » » » da L. 6, e **5** »
Camicie listino con davanti di tela da L. 5.50 e **4.**
Camicie, Collo e Polso di tela attaccato - novità da L. 6, 5.50, e **5.**
Fazzoletti di puro lino con cifra ricamata da L. 5 e **4.50** la mezza dozzina.

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sigra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK.
Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L' iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l' infallibilità dell' azione colla facilità sorprendente nell' usarla.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l' istruzione ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d' Europa e d'America del Sud; visibili metà in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom., e metà in Parigi presso l' autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevards Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' *Injezione* L. 8; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l' uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. 3. 80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci, l' iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un' etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio che ne fa spedi- [illegible] pacco postale mediante aumento di Centesimi 50.